



COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 63 DEL 29.03.2019

OGGETTO: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019 – Esame ed approvazione.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di Marzo, alle ore 17:10 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito il Consiglio comunale, in seduta di prosecuzione giusta deliberazione consiliare n. 61 del 28.03.2019. All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N:	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco		x	16	FALZONE Salvatore		x
2	GIBILARO Gerlando		x	17	PICONE Giuseppe		x
3	CATALANO Daniela	x		18	ALFANO Gioacchino	x	
4	IACOLINO Giorgia		x	19	GIACALONE William G. M.	x	
5	HAMEL Nicolò	x		20	RIOLO Gerlando	x	
6	MIROTTA Alfonso	x		21	FANTAUZZO Maria Grazia	x	
7	VITELLARO Pietro		x	22	VACCARELLO Angelo	x	
8	SOLLANO Alessandro		x	23	GALVANO Angela		x
9	PALERMO Carmela		x	24	DI MATTEO Maria Assunta	x	
10	BATTAGLIA Gabriella	x		25	BORSELLINO Salvatore		x
11	NOBILE Teresa		x	26	LICATA Vincenzo	x	
12	BRUCCOLERI Margherita	x		27	GRACEFFA Pierangela	x	
13	SPATARO Pasquale		x	28	ALONGE Calogero	x	
14	URSO Giuseppe		x	29	CARLISI Marcella		x
15	CIVILTA' Giovanni		x	30	MONELLA Rita Giuseppina		x
PRESENTI: n. 14				ASSENTI: n. 16			

Presiede il Presidente avv. Daniela Catalano, assistita dal vice Segretario Generale avv. Antonio Insalaco coadiuvato dal funzionario amministrativo dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti gli assessori Hamel, Battaglia e Riolo nella loro duplice veste di consiglieri comunali. E' altresì presente il funzionario comunale arch. Gaetano Greco, delegato dal dirigente Di Giovanni.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29.03.2019: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019 - Esame ed approvazione.

Il Presidente pone in discussione il punto 3 iscritto all'o.d.g. concernente la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"** e concede la parola all'assessore Hamel che ne illustra il contenuto.

Si dà atto che entrano in aula il Sindaco e l'assessore Muglia.

Non essendoci richieste di intervento il Presidente prosegue e pone a votazione, **per appello nominale**, la superiore proposta di deliberazione.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"**;

Udita l'esposizione dell'assessore Hamel;

Preso atto dei pareri di rito resi sulla medesima;

Con votazione espressa per **appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del vice Segretario Generale;

Consiglieri presenti n. 14

N.12 voti favorevoli: Catalano, Hamel, Battaglia, Bruccoleri, Alfano, Giacalone, Riolo, Fantauzzo, Di Matteo, Licata, Graceffa e Alonge;

N. 1 voto contrario: Vaccarello;

N. 1 astenuto : Mirota.

Delibera

Approvare la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"**

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"**.

Punto n. 3 all'ODG: "Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti - Tari - per l'anno 2019".

C'è l'Assessore qui presente, c'è anche il funzionario Arch. Greco, per eventuali collaborazioni, posto che tutti i pareri sono stati resi. Prego Assessore Hamel.

L'Assessore HAMEL Nicolò.

La delibera che oggi stiamo esaminando, sostanzialmente è stata parte del dibattito che già si è svolto nel precedente Consiglio Comunale. Il fattore più importante di questa articolazione tariffaria è che ci sia l'assoluta copertura dei costi previsti nel piano finanziario; e questo è assicurato al 100%. Le problematiche in qualche modo sollevate, in ordine ai fattori di attribuzione delle tariffe, rispetto a utenze domestiche e utenze non domestiche - io ho potuto fare anche qualche approfondimento giurisprudenziale - sostanzialmente lasciano una notevole discrezionalità ai Comuni, nell'ambito di quelle che sono le distinzioni tra parte fissa e parte variabile. Ci sono pure numerose sentenze dei Tribunali amministrativi, che tuttavia raccomandano quello che in effetti si sta facendo in questo momento, cioè raccomandano di cercare di mantenere un equilibrio tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Come dicevo nella scorsa seduta, noi abbiamo avuto un problema relativo alla sottolineatura che le utenze domestiche sono penalizzate per decenni, con una sperequazione notevole tra le utenze non domestiche e le utenze domestiche; e la scelta che è stata fatta, di privilegiare in questa diminuzione, attraverso la distribuzione di margini che si erano create le utenze non domestiche, era proprio per cercare di realizzare un riequilibrio, perché noi dobbiamo arrivare a un rapporto tra utenze domestiche e utenze non domestiche che sia almeno del 70 e 30%.

Con questa distribuzione che è stata fatta, il rapporto è del 65 e 35%, che già è notevolmente apprezzabile. Per quanto riguarda i rimanenti aspetti, è da confermare che non ci sono variazioni rispetto all'esercizio passato, quindi sostanzialmente vengono riconfermate le stesse tariffe che, vi ricordo, per quanto riguarda le utenze domestiche erano state diminuite dell'8%, distribuito nelle varie fasce. E in questa in questa distribuzione che è stata fatta adesso c'è anche, a partire dai nuclei familiari con tre componenti - quindi padre madre e un figlio - che si azzerano. Dopodiché, con due figli, tre figli, quattro figli ci sono diminuzioni abbastanza apprezzabili, non consistenti ma sicuramente apprezzabili. C'è anche una piccola diminuzione, anche se minima, per quanto riguarda le utenze domestiche.

Il Presidente del Consiglio CATALANO Daniela.

Va bene.

L'Assessore HAMEL Nicolò.

Il 16% è per le utenze non domestiche. Per quanto riguarda le utenze domestiche, siccome l'articolazione delle diminuzioni ha un meccanismo molto complesso, che passa anche attraverso la valutazione delle utenze domestiche, si è realizzato un piccolo risparmio per le utenze domestiche a partire dai componenti con nucleo familiare di 4 persone, padre madre e due figli.

Un esempio: 100 metri quadrati, con un nucleo familiare di 4 persone, avrà una diminuzione di circa €25, a partire dal primo gennaio 2019.

L'attribuzione materiale finanziaria, potrebbe essere a fine 2019. Per esempio, se noi pagassimo la diminuzione del 16% alle utenze non domestiche, nel gennaio 2020, nello stesso anno le utenze non domestiche avrebbero una diminuzione del 32%, perché ci sarebbe la quota del 2020 e quella del 2019.

Il Presidente del Consiglio CATALANO Daniela.

Ci sono interventi in aula?

Se non ci sono interventi ed è chiaro io apro le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? No, allora io ricordo che stiamo per votare e chiedo al Segretario di prendere nota delle volontà di voto dei colleghi.

Il vice Segretario Avv. INSALACO apre la votazione sul punto e procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il vice Segretario Avv. INSALACO

12 favorevoli, un contrario, un astenuto.

Il Presidente del Consiglio CATALANO Daniela.

Con 12 voti a favore, un contrario e un astenuto, la proposta è approvata. Andiamo al successivo -buonasera Sindaco –

PROPOSTA SETT. IV
N° 8 DEL 22.03.2019

REGISTRO PROPOSTE
N° 35 DEL 23-3-19

Allega TO B alla delibera
d. Consiglio comunale n. 03
del 23-3-2019

Il Segretario Generale



COMUNE DI AGRIGENTO
SETTORE IV

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019.

Il Dirigente Servizi Finanziari

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 29.05.2014 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147, il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti (TARI), con effetti a decorrere dal 01/01/2014;

CONSIDERATO che la tariffa della TARI, così come la TARES, è commisurata, ai sensi dell'articolo 13 del vigente regolamento, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

VISTO il comma 683 dell'art. 1, della L. 27/12/2013, n. 147, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei"*

rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018) che dispone il differimento al 31 Marzo 2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 degli enti locali;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, testualmente così recita:
« Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. ».

VISTO il Piano Finanziario della gestione del servizio rifiuti predisposto dal Settori III di questo ente per un importo complessivo pari ad € **15.150.210,03** e la relativa relazione illustrativa, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che è stato stimato l'importo presunto delle riduzioni da riconoscere ai contribuenti per la parte fissa e per la parte variabile della tariffa, secondo le vigenti disposizioni regolamentari per un importo complessivo pari ad € **385.855,00** per la parte fissa e pari ad € **492.850,00** per la parte variabile;

CONSIDERATO che è stata formulata la proposta di articolazione delle tariffe tendendo conto della necessità di:

- articolare la tariffa nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4 del D.P.R. 158/99), procedendo alla suddivisione dei costi da coprire, garantendo una certa agevolazione per l'utenza domestica (come prevede il D.Lgs. 22, art 49, comma 10, richiamato dal D.P.R. 158/99, art. 4);
- calcolare la tariffa per le utenze domestiche (art. 5 del D.P.R. 158/99) dovuta per la parte fissa collegandola al numero di mq. occupati, rapportato al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto;
- calcolare la tariffa per le utenze non domestiche, per la parte fissa della tariffa della singola utenza, facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99) e per la parte variabile calcolandola con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto e tabella 4a;

CONSIDERATO, altresì, che le tariffe del tributo, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, sono state calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, secondo i seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti

speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);

- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale, rispettivamente, del 65% e del 35%;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti **Kb, Kc e Kd** - nella misura indicata nelle **tabelle A, B e C; allegata alla presente deliberazione**, per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

VISTO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dai responsabili di Settore competenti, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

PROPONE

di deliberare di:

1. Di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per la copertura dei costi del piano finanziario della gestione del servizio rifiuti predisposto dai Settori III di questo ente per un importo complessivo pari ad € **16.028.915,03**, compreso le riduzioni da riconoscere ai contribuenti per la parte fissa e per la parte variabile della tariffa:

UTENZE DOMESTICHE

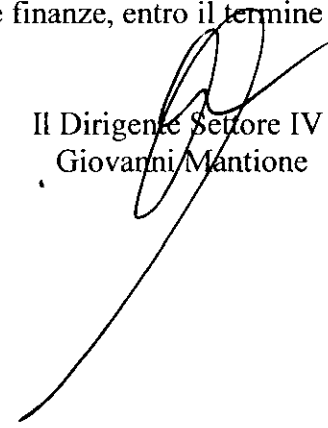
n. componenti	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	1,40	91,09
2	1,63	182,18
3	1,77	227,72
4	1,89	296,04
5	1,90	364,35
6 o più	1,83	421,28

UTENZE NON DOMESTICHE

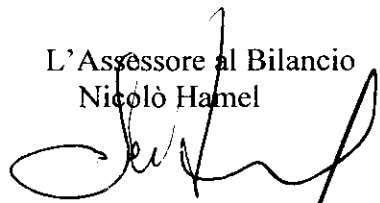
	Attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,13	2,48
2	Cinematografi e teatri	1,59	1,86
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,49	1,76
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,06	1,25
5	Stabilimenti balneari	1,99	2,34
6	Esposizioni, autosaloni	1,93	2,27
7	Alberghi con ristorante	3,41	4,02
8	Alberghi senza ristorante	2,87	3,38
9	Case di cura e riposo	3,04	3,56
10	Ospedale	4,83	5,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,96	4,64
12	Banche ed istituti di eredito	2,67	3,12
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,82	4,46
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,07	5,96
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,08	3,61
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,83	5,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5,07	5,96
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,52	4,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,67	5,46
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,18	3,72
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,32	2,73
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	11,49	13,49
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,62	10,10
24	Bar, caffè, pasticceria	8,65	10,14
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,27	6,18
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,27	6,21
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,94	17,55
28	Ipermercati di generi misti	9,23	10,81
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,33	13,30
30	Discoteche, night-club	6,46	7,57
31	Locali di istituti religiosi ad uso pastorale, educativo e/o ricreativo	0,76	0,90

2. di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
3. di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio

- delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dal Libero Consorzio di Agrigento , ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
4. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività;


Il Dirigente Settore IV
Giovanni Mantione

L'Assessore al Bilancio
Nicolò Hamel



Parere in ordine alla regolarità tecnica

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.


Il Dirigente Settore IV
Giovanni Mantione

Parere in ordine alla regolarità contabile

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse .


Il Dirigente Servizi Finanziari
Giovanni Mantione

TABELLA A - COEFFICIENTI KA E KB UTENZE DOMESTICHE

Componenti	Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,1
6	1,06

Il Ka non va modificato ma è definito dal DPR 158/1999

Componenti	Kb(n)	Kb min	Kb max	Ps
1	0,80	0,60	1,00	50%
2	1,60	1,40	1,80	50%
3	2,00	1,80	2,30	40%
4	2,60	2,20	3,00	50%
5	3,20	2,90	3,60	43%
6	3,70	3,40	4,10	43%

TABELLA B COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

	Cat	Descrizione	kc	Kc min.	Kc max.	Ps % intensità	riduzione % parte fissa
1	201	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	0,45	0,63	100%	
2	202	Cinematografi e teatri	0,47	0,33	0,47	100%	
3	203	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	0,36	0,44	100%	
4	204	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,32	0,63	0,74	0%	50%
5	205	Stabilimenti balneari	0,59	0,35	0,59	100%	
6	206	Esposizioni, autosaloni	0,57	0,34	0,57	100%	
7	207	Alberghi con ristorante	1,01	1,01	1,41	0%	
8	208	Alberghi senza ristorante	0,85	0,85	1,08	0%	
9	209	Casa di cura e riposo	0,90	0,90	1,09	0%	
10	210	Ospedale	1,43	0,86	1,43	100%	
11	211	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	0,90	1,17	100%	
12	212	Banche ed istituti di credito	0,79	0,48	0,79	100%	
13	213	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,13	0,85	1,13	100%	
14	214	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	1,01	1,50	100%	
15	215	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	0,56	0,91	100%	
16	216	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	1,19	1,67	50%	
17	217	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	1,19	1,50	100%	
18	218	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	0,77	1,04	100%	
19	219	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	0,91	1,38	100%	
20	220	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,33	0,94	100%	
21	221	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,69	0,45	0,92	50%	
22	222	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	3,40	10,28	0%	
23	223	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	2,55	6,33	0%	
24	224	Bar, caffè, pasticceria	2,56	2,56	7,36	0%	
25	225	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	1,56	2,44	0%	
26	226	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	1,56	2,45	0%	
27	227	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	4,42	11,24	0%	
28	228	Ipermercati di generi misti	2,73	1,65	2,73	100%	
29	229	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	3,35	8,24	0%	
30	230	Discoteche, night-club	1,91	0,77	1,91	100%	
31	231	Locali di istituti religiosi: ad uso pastorale, educativo e/o ricreativo	0,23	0,45	0,63	0%	50%

TABELLA C COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE

	Cat	Descrizione	kd	Kd min.	Kd max.	Ps	riduzione % parte variabile
1	201	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50	4,00	5,50	100%	
2	202	Cinematografi e teatri	4,12	1,00	4,12	100%	
3	203	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,90	3,20	3,90	100%	
4	204	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,77	5,53	6,55	0%	50%
5	205	Stabilimenti balneari	5,20	3,10	5,20	100%	
6	206	Esposizioni, autosaloni	5,04	3,03	5,04	100%	
7	207	Alberghi con ristorante	8,92	8,92	12,45	0%	
8	208	Alberghi senza ristorante	7,50	7,50	9,50	0%	
9	209	Casa di cura e riposo	7,90	7,90	9,62	0%	
10	210	Ospedale	12,60	7,55	12,60	100%	
11	211	Uffici, agenzie, studi professionali	10,30	7,90	10,30	100%	
12	212	Banche ed istituti di credito	6,93	4,20	6,93	100%	
13	213	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,90	7,50	9,90	100%	
14	214	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,22	8,88	13,22	100%	
15	215	Negozi particolari quali fiatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8,00	4,90	8,00	100%	
16	216	Banchi di mercato beni durevoli	12,57	10,45	14,69	50%	
17	217	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	13,21	10,45	13,21	100%	
18	218	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,11	6,80	9,11	100%	
19	219	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,10	8,02	12,10	100%	
20	220	Attività industriali con capannoni di produzione	8,25	2,90	8,25	100%	
21	221	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,06	4,00	8,11	50%	
22	222	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	29,93	90,50	0%	
23	223	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	22,40	55,70	0%	
24	224	Bar, caffè, pasticceria	22,50	22,50	64,76	0%	
25	225	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	13,70	21,50	0%	
26	226	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	13,77	21,55	0%	
27	227	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	38,93	98,90	0%	
28	228	Ipermercati di generi misti	23,98	14,53	23,98	100%	
29	229	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	29,50	72,55	0%	
30	230	Discoteche, night-club	16,80	6,80	16,80	100%	
31	231	Locali di istituti religiosi ad uso pastorale, educativo e/o ricreativo	2,00	4,00	5,50	0%	50%

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott. Hamel Nicolò

IL PRESIDENTE
avv. Daniela Catalano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
avv. Antonio Insalaco

CERTIFICATO DI AVVENUTA AFFISSIONE

Per gli effetti di cui agli artt. nr. 11 e nr.12 della l.r. 44/91 e dell'art. 12, comma 3°, della l.r. nr. 5/2001, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. di reg. _____, il _____.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, decorsi giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Agrigento, li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Per gli effetti di cui all'art.11, comma 1°, della l.r. 44/91, si certifica su referto dell'operatore qui allegato, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. reg. _____, dal _____ al _____, per giorni 15 (quindici) consecutivi.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

Il Dirigente del Settore I

Il Segretario Generale
